

Calcio

Così in campo (ore 14.30)

LA CLASSIFICA			
Napoli	18	Avellino	12
Inter	16	Torino	10
Juventus	16	Fiorentina	9
Roma	15	Brescia	8
Verona	15	Empoli	8
Como	14	Atalanta	7
Milan	14	Ascoli	7
Sampdoria	12	Udinese	2

Atalanta-Avellino

ATALANTA: Piotti, Osti, Gentile, Icardi, Prognà, Boldini, Stromborg, Prandoli, Cantarutti, Magnin, Francis, (12 Malizia, 13 Barcella, 14 Perico, 15 Limido, 16 Innocenti).

AVELLINO: Di Leo, Colantuono, Ferroni, Gazzano, Armadio (Romano), Zandonà, Bertoni, Benedetti, Tovolieri, Colomba (Dirceu), Alessio, (12 Zaninelli, 13 Amadio Romano), 14 Garuti, 15 Boccafresca, 16 Murelli o Colomba).

ARBITRO: Parareto di Bari

Brescia-Verona

BRESCIA: Alboni, Giorgi, Branco, Bonometti, Chiodini, Argentesi, Gentilini, Sacchetti, Turchetta, Beccalossi, Gritti, (12 Radicchi, 13 Occhipinti, 14 Ceramicola, 15 De Giorgis, 16 Chierici).

VERONA: Giuliani, Ferroni, De Agostini, Galia, Fontolan, Tricella, Verza, Volpati, Rossi, Di Gennaro, Pacione, (12 Vavoli, 13 F. Marangon, 14 Gasparini, 15 Elkjaer, 16 Centofanti).

ARBITRO: Redini di Pisa

Empoli-Udinese

EMPOLI: Drago, Vertova, Golan, Della Scala, Lucci, Salvadori, Cotroneo, Urbano, Ekstroem, Della Monica, Baiano, (12 Calattini, 13 Brambati, 14 Colanaci, 15 Mazzari, 16 Osio).

UDINESE: Abate, Galparoli, Storgato, Edinho, Colombo, Collovati, Cherico, Milano, Graziani, Criscimanni, Zanone (12 Spuri, 13 Rossi, 14 Tagliaferri, 15 Dal Fiume, 16 Brancal).

ARBITRO: Sguizzato di Verona

Inter-Ascoli

INTER: Zenga, Bergomi, Mandorlini, Baresi, Ferri, Passarella, Fanna, Piraccini, Altobelli, Matteoli, Rummenigge, (12 Malgoglio, 13 Calcaterra, 14 Tardelli, 15 Cucchi, 16 Ciocci).

ASCOLI: Pazzagli, Benedetti, Cimmino, Iachini, Perrone, Puscoddi, Bonomi, Carlo, Vincenzi, Brady, Scarafoni, (12 Corti, 13 Destro, 14 Barbuti, 15 Dell'Oligio, 16 Marchetti).

ARBITRO: Lombardo di Marsala

Napoli-Como

NAPOLI: Garella, Bruscolotti, Ferrara, Bagni, Ferrario, Renica, Caffarelli (Sola), De Napoli, Carnevale, Maradona, Romano, (12 Di Fusco, 13 Volpocina, 14 Sola o Caffarelli, 15 Biagiardi, 16 Muro).

COMO: Paradisi, Tempestilli, Bruno, Centi, Maccoppi, Albiero, Russo, Casagrande, Giunta, Mattei, Todesco, (12 Braglia, 13 Moz, 14 Guerrini, 15 Mazzucato, 16 Smiggial).

ARBITRO: Pieri di Genova

Roma-Milan

ROMA: Tancredi, Righetti, Baroni, Boniek, Nela, Desideri, Berggren, Giannini, Pruzzo, Ancelotti, Agostini, (12 Gregori, 13 Oggi, 14 Gerolin, 15 Di Carlo, 16 Conti).

MILAN: G. Galli, Tassotti, Bonetti, Baresi, Di Bartolomei, Maldini, Donadoni, Wilkins, Virdis, Massaro, Galdorisi, (12 Nuciarri, 13 F. Gall, 14 Manzo, 15 Evani, 16 Hateley).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del G.

Samp-Juventus

SAMPDORIA: Bistazzoni, Mannini, Paganini, Cerezo, Vierchowod, Pellegrini, Pari, Briegel, Salsano, Mancini, Vialli, (12 Bocchino, 13 Fusi, 14 Gambaro, 15 Ganz, 16 Lorenzoli).

JUVENTUS: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup, (12 Bodini, 13 Caricola, 14 Bonetti, 15 Vignola, 16 Buso).

ARBITRO: Bergamo di Livorno

Torino-Fiorentina

TORINO: Lorigi, Corradini, Francini, Zaccarelli, Junior, Rossi, Beruatto, Sabato, Cravero, Dosenna, Comi, (12 Copparoni, 13 Ferri, 14 Pileggi, 15 Lorda, 16 Lantini).

FIorentina: Landucci, Gentile, Contratto (Rocchiglioni), Orioli (Contratto), Pin, Galbiati, Berti, Battistini, Diaz, Onorati, Monelli, (12 P. Conti, 13 Maldara, 14 Gelsi o Rocchiglioni, 15 Di Chiara, 16 Antognoni).

ARBITRO: Longhi di Roma

1986, ultimo atto In tre allo sprint Napoli, Inter e Juve: festa per chi?



Salvatore Bagni, centrocampista del Napoli capolista e la sua proverbiale grinta

QUI NAPOLI

Dalla nostra redazione
NAPOLI — Sotto i vigili occhi del dottor Labate, capo dell'Ufficio indagini della
Federalcalcio, al S. Paolo oggi pomeriggio torna il calcio giocato e da giocare, dopo le chiacchiere, i sospetti, i pettegolezzi, i sussurri e le grida dei giorni scorsi.
Partner il sorprendente Como, il Napoli è chiamato sul proprio terreno a legittimare primato ed ambizioni all'ombra del «complesso del S. Paolo», un «complesso» che questa volta non scomoda Freud ma il capo degli 007 della Federazione.
Accantonati — almeno ufficialmente — sospetti ed inquietanti ipotesi, nel Napoli si pensa al novanta minuti di oggi, durante i quali Bianchi e la truppa cercheranno di confezionare l'attesa strenua da consegnare ai tifosi. Ancora incerta la formazione, tiene banco il rebus-Giordano. Il centravanti apparentemente è recuperato, confortanti in merito le indiscrezioni di radio-spiogliaio. La riserva maggiore sull'impiego dell'ex laziale sembra legata alla preparazione, scarsa secondo i più

esigenti. Giordano da tempo non si allena con i compagni, in solitudine i suoi provini nel corso della settimana. Questo fatto potrebbe dissuadere Bianchi dal mandarlo in campo. Non mancano le perplessità nemmeno all'interessato.
«Una cosa è stare meglio — dice — un'altra è giocare. Nella mia situazione bisogna andare cauti perché uno sfortunato richiedo i tempi necessari. Sono trascorsi 20 giorni dall'infortunio — aggiunge —, indubbiamente meglio anche se la condizione atletica non è certo al top».
Rimandata a domani la soluzione del rebus, Ottavio Bianchi da parte sua ribadisce la collaudata filosofia.
«Contro il Como — conferma — il Napoli giocherà come sempre per vincere. Ma non sarà semplice, il Como è una squadra quadrata, la classifica mi pare che rispecchi fedelmente il suo valore. Domenica scorsa hanno subito la prima sconfitta, i nostri prossimi avversari, al S. Paolo certamente, cercheranno di vendere cara la pelle, anche per cancellare lo scivolone di sette giorni fa».
È prudente Moreno Ferrario, uno dei saggi della truppa. Antica la militanza nel Napoli, robuste le esperienze.

«Qual è prendere sottogamba il Como — ammonisce il difensore —, contro i prossimi avversari dovremo giocare con la stessa determinazione e con la stessa concentrazione delle ultime partite. Inutile illudersi, l'appuntamento non sarà del più semplice. Il Como, oltre ad essere la forte squadra che la classifica indica, è avversario doppiamente motivato: vorrà riscattare la sconfitta di domenica scorsa e in più contro la capolista tenterà di strappare un risultato di prestigio, quel risultato che possa ulteriormente legittimare il ruolo che sta recitando in campionato».
Bruscolotti è d'accordo con il compagno di reparto, ma non dimentica di suonare la carica.
«D'accordo — conviene —, la partita col Como non sarà facile. Ma il Napoli ha già dimostrato di saper vincere in incontri sulla carta non semplici. Non faremo una passeggiata, ma la vittoria non dovrà sfuggirci, non possiamo perdere altri punti in casa, non possiamo deludere i nostri tifosi che aspettano la vittoria per celebrare ancora meglio le festività di fine d'anno. E anche noi vogliamo festeggiare questo periodo nel migliore dei modi».

Marino Marquardt



Gianluca Vialli, attaccante della Sampdoria, in un momento di relax

QUI GENOVA

Nostro servizio
GENOVA — Vialli che rifiuta il Milan, Vialli che va alla Juve. «No» — dice l'attaccante blucerchiato — Vialli che gioca nella Sampdoria e vuole dare il massimo per la propria squadra.
Gianluca Vialli è più che mai l'uomo del giorno in casa sampdoria. Boniperti gli ha messo gli occhi addosso già da tempo e da mesi ormai, con insistenza, si parla di un suo possibile trasferimento alla Juve. L'incontro di oggi, allora, assume per Gianluca un significato tutto particolare.
«Guarda — dice — se vogliamo parlare della partita, sono a disposizione. Ma non cominciamo con i soliti discorsi su Milan e Juventus. Di queste storie di mercato sono stufo. L'ho già detto più volte e lo ripeto: finché rimarrà Mantovani alla presidenza, dalla Sampdoria non me ne vado andare. Siamo competitivi anche noi, e già quest'anno possiamo dimostrarlo. La sconfitta con l'Avellino non fa testo, è stata solo un brutto episodio. Ma il campionato è ancora lungo e il distacco dalle rivali non è incolmabile. Non dico il Napoli, Maradona e compagni sono a sei punti, irraggiungibili, ma la Juventus e l'Inter ci sopravanzano di appena quattro lunghezze. Se oggi battiamo la Sampdoria lo svantaggio è non dimentichiamo che l'Inter nel ritorno dovrà venire a farci visita. E se vogliamo, pensiamo anche alla Roma che avremo a Marassi il 4 gennaio o al Verona che incontreremo in casa nel ritorno. Insomma, la Sampdoria può ancora inserirsi nel giro Uefa. Basterà vincere tutte le partite casalinghe».
Vialli ha un'enorme fiducia nella sua squadra e dimostra di amarla ancora profondamente. Però alle lusinghe di Boniperti è difficile resistere e Vialli non vuole chiudersi definitivamente le porte. Forse anche per questo non esita a parlare bene della vecchia signora.
«Chi parla di Juventus in crisi non capisce nulla o quasi di calcio. Intanto ha fatto suo il derby e questo è un dato importante. E poi, siamo seri, chi può credere a una squadra in declino? Forse quest'anno non vincerà lo scudetto, ma ci arriverà vicina. E il prossimo anno sarà di nuovo una protagonista: difficilmente Boniperti sbaglia i rinforzi di mercato».
E tra i rinforzi ci potresti essere anche tu...
«Inutile continuare — replica Vialli — chiedetelo a Boniperti, non a me. Io devo pensare alla Sampdoria e a combattere la Juventus».
Ad Avellino avete deluso. Boskov però assicura un vostro pronto riscatto. Il ragionamento del mister blucerchiato è molto semplice: con le grandi la Samp difficilmente tradisce. «L'allenatore — continua Vialli — ha ragione. Preferiamo molto di più giocare con la Juve o con la Roma, piuttosto che con squadre come l'Avellino, che mirano solo a distruggere. Battere i bianconeri non sarà facile, ma d'altra parte non abbiamo alternative: se vogliamo rientrare in un discorso Uefa ci vogliono i due punti».
Vialli sulla fascia entusiasma. Come attaccante invece lascia un po' a desiderare. Tre gol quasi a metà stagione, di cui due su rigore. Non sono un po' pochini?
«Sono d'accordo, e mi auguro — ammette Vialli — che questo digiuno finisca al più presto. Del resto penso di essere un attaccante da dieci gol a stagione. Segnare però è sempre più difficile».
A settembre in Coppa Italia un tuo colpo di testa ha battuto Tacconi. Vialli sospira ed esclama: «Che bello sarebbe fare il bis e non per Boniperti, ma per la Sampdoria».

Stefano Zaino

CONAD. SCEGLIERE BENE È UNA FESTA.



Ancora una volta si avvicina la festa più festa di tutte: tra pochi giorni è Natale.
E dal 12 al 27 dicembre nei negozi e supermercati Conad tutto è pronto per farti passare un Natale davvero indimenticabile. Una grande scelta di prodotti squisiti, appetitosi o utili, tutti a prezzi ancora più convenienti: Amaro Montenegro, Brandy Vecchia Romagna Etichetta Nera, Whisky Ballantine's, Spumante Asti Cinzano, Prosecco Carpené Malvolti, Pandoro e Panettone Conad, Torrone Sperlari, Ananas allo sciroppo Conad, Frutta mista secca Conad, Caffè Conad Oro, Pan Carré Mulino Bianco, Farina Conad, Tagliatelle Conad, Olive Conad, Carciofini Conad, Olio Extra Vergine d'Oliva Conad, Tonno Conad, Maionese Calvé, Burro Praterverdi, Emmental Svizzero Conad, Parmigiano Reggiano, Zampone Precotto Ciam e Asso, Tovaglioli Conad, Saponetta Palmolive, Fustino Lavatrice Bio Presto.
Come sempre scegliere bene conviene, anzi scegliere bene è una festa. Conad ti aspetta con i migliori auguri di Buon Natale.

CONAD
NEGOZI E SUPERMERCATI